

05 Apr 2022

Ucraina: Bruxelles avvia per la pesca il "meccanismo di crisi" per i costi del gasolio

G.C.

La Commissione europea ha deciso di attivare nuove misure a sostegno della pesca e dell'acquacoltura, per limitare l'impatto economico della guerra in Ucraina e compensare parzialmente l'aumento dei costi energetici.

Secondo le valutazioni dei servizi della Commissione le spese per i carburanti incidono per circa la metà sulle spese totali sostenute dai pescatori. Per le imbarcazioni autorizzate all'uso delle reti trainate si arriva ad oltre il 70 per cento.

In termini procedurali, con una decisione di esecuzione della Commissione in data 25 marzo è stato stabilito che ricorrono le condizioni per applicare il "meccanismo di crisi" previsto all'articolo 26 del regolamento relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (Feampa).

A seguito della decisione della Commissione Ue, le amministrazioni nazionali sono autorizzate a varare due misure. Una compensazione finanziaria destinata alle imprese di pesca per i maggiori costi sostenuti. E un contributo alle organizzazioni di produttori per l'ammasso del prodotto sbarcato dai propri associati.

La spesa per le misure di sostegno deve riguardare i costi sostenuti dagli operatori a partire dal 24 febbraio, data dell'invasione dell'Ucraina da parte delle forze della Federazione Russa, e fino al 31 dicembre prossimo.

In una nota la Commissione ha indicato che, a breve scadenza, saranno forniti agli Stati membri gli orientamenti tecnici per stabilire l'ammontare delle compensazioni che dovranno essere inserite nei programmi nazionali per l'applicazione del Feampa.

Da notare che gli interventi finanziati dal bilancio della Ue sono aggiuntivi rispetto a quelli eventualmente concessi a livello nazionale sulla base del regime temporaneo sugli aiuti di Stato, approvato il 23 marzo, a seguito della guerra in Ucraina.

Il regime temporaneo consente agli Stati membri di erogare "aiuti di importo limitato" fino ad un massimo di 35mila euro alle imprese che operano in agricoltura e nei settori della pesca e acquacoltura.